

PROGRAMMA N. 9: CITTÀ SOLIDALE

PROGETTO 9.0 GESTIONE ORDINARIA SERVIZI SOCIALI

ATTIVITA' ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2012

Contributi assistenziali

Per quanto riguarda i contributi economici assistenziali, erogati a seguito di apposita valutazione e presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali, le richieste pervenute al Servizio sono state 594 (340 nell'Area adulti-anziani e 254 nell'Area famiglie con minori); da segnalare l'aumento di richieste provenienti da utenti nuovi, non conosciuti dai Servizi e che si rivolgono al Comune per la prima volta rappresentando una situazione di difficoltà economica (quasi il 35% nell'Area Adulti anziani, oltre il 47% nell'Area famiglie con minori). Le istanze sono rivolte in prevalenza ad ottenere un aiuto per le spese legate alla casa di abitazione (canoni di locazione, utenze domestiche e spese condominiali).

Sempre con riferimento ai contributi economici erogati dal Servizio, si sono concluse le istruttorie delle istanze di contributo per il pagamento della T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale) anno 2011 (in totale sono state presentate n. 2.097 domande, 552 in più rispetto all'anno precedente quando ne sono pervenute 1.545).

Per quanto riguarda i benefici istituiti a livello nazionale ed assegnati alla competenza dei singoli Comuni, destinati a sostenere le persone o i nuclei familiari con limitate capacità reddituali nella spesa per i consumi di energia elettrica e di gas naturale (cd. "bonus sociale energia elettrica" e "bonus gas"), sono terminati gli adempimenti necessari per procedere alla sottoscrizione delle convenzioni con alcuni C.A.F. cittadini per la gestione di tali due benefici (rapporto con l'utenza, inserimento dati a sistema, trasmissione dati, etc...).

Sono proseguite le istruttorie per l'erogazione del contributo regionale in favore dei rimpatriati previsto dalla L.R. n. 7/2002: da gennaio 2012 sono state presentate (e accolte) n. 6 istanze.

Fondo Affitti

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 6 marzo 2012, anche per l'anno 2012, il Comune di Udine ha provveduto ad indire il Bando per l'erogazione del contributo per il sostegno al pagamento del canone di locazione, relativo all'anno 2011, risultante da contratti di affitto di immobili adibiti ad uso abitativo, nonché il Bando per l'erogazione dei contributi a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi di proprietà, a favore di locatari meno abbienti.

La raccolta delle istanze è stata effettuata con personale dipendente del Comune di Udine; il "punto di raccolta" delle istanze è stato istituito presso il Centro Polifunzionale Micesio e le domande sono state presentate dal 16 marzo 2012 al 20 aprile 2012. Entro il 30 maggio 2012 l'ufficio competente ha svolto la fase istruttoria delle 2.341 domande pervenute (2.340 domande inquilini, 1 domanda proprietari), verificandone la completezza e la regolarità. Il 31 maggio 2012 è stato inviato al competente ufficio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'elenco delle persone provvisoriamente accolte, unitamente alla richiesta di fabbisogno.

Il contributo regionale erogato, inferiore rispetto al fabbisogno, è stato pari a € 1.073.418,09 ed è stato ripartito in proporzione tra i richiedenti ammessi. La liquidazione è avvenuta nel mese di gennaio/febbraio e il 28 febbraio 2013, a conclusione dell'iter procedimentale, il rendiconto è stato inviato alla Regione.

In attesa della ripartizione e trasferimento dei fondi da parte della Regione per la liquidazione del contributo agli aventi diritto, si stanno effettuando ulteriori controlli sulla regolarità delle domande pervenute e si stanno predisponendo gli strumenti per la conclusione dell'iter procedimentale.

Indicatori di impatto:

Carta dei Servizi Servizi Sociali	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012	Valore al 31/12/2012
Qualità	Ricevimento del pubblico organizzato con criteri di continuità e di funzionalità in rapporto alle specifiche esigenze del cittadino.	Apertura settimanale al pubblico per almeno 20 ore, con 2 aperture pomeridiane.	E' stata sempre garantita l'apertura settimanale al pubblico per complessive 20,5 ore settimanali, con due aperture pomeridiane (lunedì e giovedì).
	Possibilità di accedere alle informazioni con più modalità.	Disponibilità delle informazioni di base su www.comune.udine.it e nella carta dei servizi, disponibilità di modulistica aggiornata, eventuale trasmissione a richiesta di informazioni e moduli via e-mail.	Sul sito web sono reperibili le informazioni relative tutti i procedimenti di competenza del Servizio e vengono periodicamente aggiornate; durante i periodi di raccolta di istanze vincolate a bando la relativa modulistica viene pubblicata sul sito unitamente all'avviso pubblico; presso lo Sportello Informativo è sempre disponibile la modulistica aggiornata; gli uffici inoltre ricevono regolarmente richieste di informazioni via mail cui rispondono mediante la stessa modalità.
	Aggiornamento e miglioramento continuo dell'apparato informativo e della modulistica.	Revisione almeno una volta all'anno.	I moduli vengono adeguati ogni qualvolta vi si presenta la necessità (quando ci sono delle modifiche nella normativa o nel procedimento).
	Superamento barriere linguistiche/culturali.	Garantita la presenza, presso l'ufficio informazioni della sede del Servizio sociale di viale Duodo di un mediatore linguistico-culturale per almeno 10 ore settimanali	E' stata garantita la presenza di un mediatore linguistico culturale durante tutto l'orario di apertura degli uffici al pubblico (tot. 20,5 ore settimanali).

PROGETTO 9.1 AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012-2014

Titolo obiettivo 1: Realizzazione del piano di zona.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2012
Numero di associazioni ed istituzioni coinvolte nella programmazione e realizzazione degli interventi e servizi sociali	45	40

Attività svolta nel 2012:

L'Assemblea dei Sindaci di Ambito Distrettuale con deliberazione n.10/2012 del 19 dicembre 2012 ha approvato il documento relativo al Piano di Zona 2013 – 2015. Per garantire la partecipazione degli attori sociali alla costruzione delle politiche sociali è stato costituito il Tavolo di governo del Piano di Zona con la partecipazione di politici, tecnici, sindacati e rappresentanti delle associazioni, delle cooperative sociali e degli studenti che ha predisposto una carta degli impegni per la realizzazione del Piano di Zona che disciplina le modalità di partecipazione dei soggetti del 3° settore al processo di programmazione e realizzazione degli interventi.

E' stata realizzata la mappatura delle attività svolte nell'Area minori dai Servizi Sociali e dall'Azienda Sanitaria ponendo particolare attenzione alla raccolta dei dati relativi alle attività realizzate a favore di minori che si trovano accolti in comunità ed è stato predisposto il testo definitivo del nuovo protocollo d'intesa tra il Servizio Sociale dei Comuni, l'Azienda per i servizi Sanitari "Medio Friuli" 2 e l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" finalizzata a garantire la continuità di cure tra ospedale e territorio per le persone "fragili".

E' stata data applicazione al nuovo beneficio Regionale a sostegno delle gestanti in difficoltà economica mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Azienda per i Servizi Sanitari "Medio Friuli" e la collaborazione, sia nella fase di programmazione che in quella di applicazione del beneficio, delle associazioni di volontariato di settore. E' stata realizzata la revisione della procedura e delle modalità operative per l'erogazione del fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine per le persone con problemi di salute mentale per garantire una maggiore efficacia della misura economica.

Sono stati predisposti gli atti ed organizzati gli spazi per l'apertura di uno sportello informativo sulla figura dell'amministratore di sostegno agli inizi del 2013 e sono stati organizzati e programmati degli incontri informativi e formativi relativi a tale istituto.

Sono state analizzate le modalità di erogazione del servizio di assistenza domiciliare al fine di valutare le modifiche da apportare per fronteggiare i bisogni della popolazione "fragile" o non autosufficiente.

E' stata data applicazione alle linee guida e modalità operative per l'attivazione e la realizzazione degli interventi socio-educativi all'interno del contesto scolastico e sono stati effettuati approfondimenti in particolare rispetto ai bisogni dei minori con problematiche afferenti allo spettro autistico con realizzazione anche di specifica giornata di formazione e confronto sul tema.

Sono in corso di ridefinizione le modalità di collaborazione dei diversi servizi territoriali che operano a favore delle donne vittime di violenza anche alla luce della risorsa alloggiativa aggiuntiva messa a disposizione dal Comune di Udine.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2012

Indicatori di impatto:

Area disabilità	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012	Valore al 31/12/2012
Efficacia	Numero utenti beneficiari del servizio di trasporto collettivo ai centri di riabilitazione/n. richieste pervenute dai cittadini	93%	99%

Area famiglia	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012*	Valore al 31/12/2012
Efficacia	Numero famiglie beneficiarie dell'intervento economico di abbattimento delle rette ai nidi d'infanzia/n. famiglie con requisito ISEE per accesso*	95%	98%

*Il Regolamento regionale per l'erogazione degli interventi economici viene modificato ogni anno

Area adulti	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012	Valore al 31/12/2012
Efficacia	Numero persone in situazione di marginalità estrema che realizzano un percorso di reinserimento sociale/totale persone agganciate	50%	50%

Area Anziani	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012*	Valore al 31/12/2012
Qualità percepita	% soddisfazione degli utenti beneficiari del servizio di assistenza domiciliare*	70% del campione	Dato non disponibile
Qualità percepita	% soddisfazione degli utenti beneficiari del servizio di erogazione pasti a domicilio	70% del campione	Dato non disponibile

*Per l'anno 2012 è prevista nuova gara di appalto

PROGETTO 9.2 INIZIATIVE PER GLI ANZIANI

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012-2014

Titolo obiettivo 1: Progetto “No alla solit’ Udine”

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2012
Numero di contatti	6.200	4.897
Numero prestazioni erogate	6.600	4.812

Attività svolta nel 2012:

Il rinnovo del protocollo d'intesa e delle relative convenzioni è in fase di definizione: il progetto è stato aggiornato sulla base dei dati raccolti e delle tipologie di prestazioni finora richieste, al fine di evidenziare le principali necessità manifestate dagli utenti e di aggiornare quindi il progetto stesso. E' in fase di redazione anche un bando per la manifestazione di interesse per poter ampliare il progetto con l'ingresso di nuove associazioni interessate ai servizi di prossimità.

Durante il mese di giugno è stata realizzata la campagna informativa “S.O.S. Caldo”, consistente nell'invio al domicilio degli anziani ultrasettantenni udinesi soli di una lettera in cui venivano illustrati i diversi servizi offerti dal Comune durante la stagione estiva e rivolti alla popolazione anziana, oltre ad un opuscolo contenente le “Regole base per difendersi dal grande caldo”.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2012

Per quanto riguarda gli anziani con limitate capacità reddituali, è proseguita l'attività, in collaborazione con la Saf S.p.a., di rilascio delle autorizzazioni all'acquisto di abbonamenti gratuiti o scontati per il trasporto pubblico locale in favore dei pensionati ultra sessantacinquenni; sono stati rilasciati n. 107 abbonamenti agevolati, di cui 9 scontati al 50 % e 98 gratuiti.

E' stata inoltre sottoscritta la convenzione con la Saf S.p.a. per la disciplina dei reciproci rapporti nell'ambito dell'attività di rilascio dell'agevolazione in argomento.

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza domiciliare, principale strumento di contrasto all'istituzionalizzazione dell'anziano non autosufficiente o di persone con disabilità, di competenza dell'Ambito socio assistenziale, con decorrenza 1° giugno 2012 sono entrate in vigore le nuove tariffe e le nuove fasce I.S.E.E. per la determinazione della eventuale compartecipazione alla spesa da parte degli utenti beneficiari sia del

servizio domiciliare sia del servizio di consegna pasti a domicilio; questa modifica normativa ha determinato, per gli Uffici amministrativi impegnati nella fatturazione delle prestazioni fruite, un'intensa attività di revisione di tutte le pratiche in corso per l'adeguamento alle nuove tariffe (in totale gli utenti interessati sono stati 780).

E' stata sottoscritta una convenzione con l'Associazione Auser Volontariato Udinese e Bassa Friulana per la realizzazione del progetto "AAA.U.SER" (dove AAA sta per Anziani e Adulti Autosufficienti, U per Udine e SER per Soggiorni Estivi per Rilassarsi e Rinforzare la propria Rete di Relazioni), che consiste nell'organizzare e gestire soggiorni climatici per anziani e adulti autosufficienti, residenti in Udine e con limitate disponibilità economiche, per le stagioni estive degli anni 2012, 2013 e 2014.

Nell'ambito delle iniziative sociali da realizzarsi a favore degli anziani nell'anno 2012, il Comune di Udine ha proseguito l'attività nell'ambito del Progetto "Home Care Premium" attivato da INPDAP Friuli Venezia Giulia che prevede la realizzazione di una serie di interventi volti a favorire l'autonomia individuale e la qualità della vita delle persone anziane, di cui gli anziani titolari di pensione Inpdap possono usufruire a titolo completamente gratuito.

Il progetto prevede:

- l'accoglienza di sollievo per un periodo non superiore ai 30 giorni in struttura residenziale protetta (10 interventi finanziati);
- l'accoglienza in centro diurno qualificato per anziani non autosufficienti (8 interventi finanziati);
- l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare fino ad un massimo di 60 ore (37 interventi finanziati).

Rette anziani indigenti ed inabili

Nei casi in cui le risposte territoriali e di cura domiciliare dell'anziano si siano dimostrate inefficaci, l'Amministrazione conferma l'impegno economico per garantire l'accoglienza e la permanenza della persona nelle strutture residenziali.

Per l'anno in corso il Comune ha contribuito all'abbattimento delle spese di accoglienza per n. 206 utenti.

Centri diurni per non autosufficienti

Al fine di consentire una più lunga permanenza e continuità di vita all'interno dell'ambiente sociale alle persone anziane che presentino condizioni di ridotta autosufficienza il Comune eroga contributi economici ad abbattimento delle rette di frequenza nei Centri diurni della città.

Alla luce delle disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2326 del 18/11/2010, con deliberazione n. 514 del 13 dicembre 2011 sono state approvate le linee guida che prevedono l'individuazione di nuove modalità di compartecipazione del Comune a sostegno della fascia più indigente di cittadini anziani non autosufficienti che richiedono la frequenza nei centri diurni cittadini.

Gli utenti accolti nei centri convenzionati sono stati n. 49 (31 Centro Diurno Micesio, 16 Passatempo, 2 Pervinca).

Indicatori di impatto:

Area Anziani	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012	Valore al 31/12/2012
Efficacia	N. abbonamenti autobus gratuiti o scontati/n. aventi diritto che presentano richiesta	100%	107/109= 98%

PROGETTO 9.3 SERVIZI PER L'HANDICAP

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012-2014

Titolo obiettivo 1: Ampliamento dell'attuale servizio di trasporto invalidi

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2012
Studio di fattibilità	ON	OFF

Attività svolta nel 2012:

E' stata effettuata un'analisi circa la possibilità di organizzare una forma di trasporto collettivo dei frequentatori dei centri diurni, ma l'esito è risultato negativo a causa della complessità organizzativa che avrebbe comportato la gestione di un trasporto che tenesse conto il più possibile di orari di frequenza differenziati da parte degli anziani, i quali sono soliti fruire dei centri in base ad esigenze personalizzate. L'organizzazione di una gestione così complessa non sarebbe stata conveniente per l'Amministrazione, in quanto avrebbe comportato dei costi (in termini operativi) superiori all'attuale costo derivante dall'utilizzo dei buoni taxi.

E' stata inoltre accantonata, in quanto non percorribile, anche la possibilità di realizzare un progetto che prevedeva l'utilizzo a tal fine di pulmini offerti da parte di una ditta esterna, che si era offerta di assegnare al Comune dei mezzi attrezzati da destinare ad associazioni (già individuate). Tale alternativa non è risultata attuabile per mancanza di accordi con la ditta.

Titolo obiettivo 2: Individuazione criteri per approvazione di una graduatoria per la concessione dei buoni taxi.

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2012
Individuazione criteri	ON	OFF
% beneficiari buoni taxi rispetto ai richiedenti aventi diritto	95 %	100%

Attività svolta nel 2012:

Al fine di elaborare alcune proposte l'Ufficio ha iniziato l'analisi dei dati sulle pratiche attive, con particolare riferimento alla composizione del nucleo familiare del richiedente, al valore I.S.E.E. delle attestazioni presentate e ai motivi delle richieste dei buoni di maggiorazione.

Nel corso dell'anno però è emersa la non necessità di una graduatoria tra i richiedenti i buoni taxi comunali, considerato che le risorse finanziarie stanziare erano sufficienti per garantire il beneficio in oggetto a tutti i richiedenti.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2012

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'attivazione di misure di tutela a favore di persone che, per infermità ovvero menomazioni fisiche o psichiche, si trovino nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere alla cura dei propri interessi. I ricorsi attivati dal Comune ai sensi degli artt. 404 e ss. c.c. allo stato attuale sono 22.

E' proseguita l'erogazione dei buoni-taxi comunali destinati ai soggetti impossibilitati all'utilizzo dei mezzi pubblici, sia di "fascia A" (persone non deambulanti, costrette a servirsi di automezzi attrezzati) sia di "fascia B" (persone che, a causa delle loro ridotte capacità motorie, sono impossibilitate all'uso di mezzi pubblici). Le istanze presentate sono state 327; di queste, 325 hanno trovato accoglimento.

Sono state inoltre sottoscritte le nuove convenzioni con i cinque soggetti che svolgono il servizio di trasporto individuale mediante buoni-taxi.

La gestione dei servizi a valenza residenziale e semiresidenziale è affidata all'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" che garantisce l'accoglienza di n. 103 utenti ai centri residenziali diurni e di n. 47 utenti nelle comunità residenziali.

Con l'obiettivo di assicurare il sostegno alle iniziative volte a favorire l'inclusione sociale e la realizzazione professionale delle persone disabili il Comune continua ad erogare contributi per la frequenza di attività sportive, ricreative, culturali e turistiche, anche attraverso il finanziamento di ulteriori progetti attivati dal terzo settore; gli interventi finanziati per l'anno in corso sono 34.

Nel corso dell'anno il Comune ha continuato ad erogare i contributi economici a favore di n. 84 mutilati e invalidi del lavoro, n. 7 ipovedenti e n. 4 audiolesi.

Indicatori di impatto:

Servizi per handicap	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012	Valore al 31/12/2012
Efficacia	% beneficiari buoni taxi rispetto a richiedenti il servizio	95%	100%

PROGETTO 9.5 SERVIZI PER LA FAMIGLIA

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012-2014

Titolo obiettivo 1: Istituzione Agenzia per la famiglia

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2012
Attivazione modello prototipale di sportello informativo unico per le famiglie	ON	ON
Conferenza cittadina sulle politiche familiari e pubblicazione del primo manuale informativo	ON	ON

Attività svolta nel 2012:

L'Agenzia è da intendersi non nel senso di una nuova struttura ad hoc con risorse specificatamente destinate al suo funzionamento, ma come un nuovo modello organizzativo delle relazioni interne ed esterne al Comune: non un semplice contenitore, ma un progetto integrato e coordinato che punta a superare completamente il welfare assistenziale per realizzare una rete attiva con il territorio su un tema complesso come quello degli aiuti, sia economici sia in termini di servizi, alle famiglie. Il progetto e le attività sono state illustrate alle associazioni del territorio (un'ottantina quelle coinvolte) e ai cittadini giovedì 29 novembre in una conferenza ad hoc. Il gruppo di lavoro trasversale a diversi uffici di palazzo ha lavorato in tre direzioni: la realizzazione di un rapporto delle diverse forme di sostegno offerte alle famiglie udinesi nel 2012, un percorso che porterà alla revisione dell'Isee e la redazione di una guida alle risorse e ai servizi per le famiglie che raccoglie gli aiuti prodotti non soltanto dall'amministrazione comunale, ma anche di tutte le associazioni sparse sul territorio cittadino. La guida è stata distribuita in occasione della conferenza del 29 novembre.

In attuazione all'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 171 d'ord. del 23 maggio 2012 si è provveduto alla realizzazione dello sportello informativo unico dei servizi sociali al fine di consentire ai cittadini udinesi (SISSU) di fruire di un servizio che:

- a) in una prima fase, costituisca essenzialmente un punto informativo in grado di fornire le informazioni essenziali su tutti i servizi e di indirizzare gli utenti (mediante appositi appuntamenti) verso altri uffici e persone quando sia richiesto l'intervento di figure professionali ad hoc ai fini dell'eventuale presa in carico di casi e problematiche ad elevato indice di complessità;
- b) in una seconda fase, sia attrezzato per lo svolgimento di ulteriori funzioni meglio specificate nel prosieguo.

Presso il Centro Polifunzionale Micesio sono stati realizzati i necessari lavori per la preparazione del locale dedicato allo Sportello ed è stato individuato il personale da impiegare presso lo sportello.

L'attivazione dello sportello è stata effettuata nel mese di novembre, il nuovo servizio potrà fungere anche da punto informativo della costituenda Agenzia per la Famiglia (di cui al progetto 9.6), con lo scopo precipuo di fornire ai cittadini informazioni e orientamento sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi della rete dei servizi sociali e, ove possibile, socio-sanitari.

In estrema sintesi, presso lo Sportello sarà quindi possibile, a regime:

- ottenere le informazioni e avviare le procedure necessarie per l'ottenimento dei benefici economici gestiti direttamente dagli uffici amministrativi dei servizi sociali comunali;
- richiedere informazioni sullo stato dell'iter amministrativo della propria pratica;
- prenotare gli appuntamenti con gli uffici amministrativi dei servizi sociali comunali;
- ottenere le informazioni e avviare le procedure necessarie per l'attivazione del percorso di valutazione (prenotare l'appuntamento con l'Assistente Sociale);
- essere aiutati per l'espletamento delle pratiche e l'eventuale compilazione della modulistica necessaria;
- essere informati e orientati sui servizi e le risorse cittadine rivolti alle persone non autosufficienti;
- ottenere le informazioni sui servizi erogati dal Comune di Udine a sostegno della famiglia (in raccordo con la costituenda Agenzia per la Famiglia);
- ottenere informazioni utili per pratiche socio sanitarie di natura non complessa.

Saranno inoltre possibili nella sede individuata temporanei ampliamenti di questa struttura in coincidenza di specifiche esigenze amministrative (ad esempio raccolta istanze relative a procedimenti ricorrenti di durata limitata).

Il personale addetto potrà essere affiancato da mediatori culturali e linguistici per i cittadini di lingua straniera.

Titolo obiettivo 2: Quoziente familiare di Udine

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2012
Elaborazione di una proposta complessiva riferita all'istituzione di un quoziente familiare applicato alla specifica realtà locale	ON	ON

Attività svolta nel 2012:

Si è provveduto ad elaborare una bozza di proposta complessiva riferita all'istituzione di un quoziente familiare applicato alla specifica realtà locale ed è stata contattata una società esperta in gestione dei sistemi di misurazione degli indicatori della situazione economica dei nuclei familiari per una valutazione di massima; detta società è stata quindi incaricata di preparare una simulazione di applicazione del quoziente familiare .

ATTIVITA' ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2012:

Per quanto riguarda gli interventi rivolti alla famiglia e, nello specifico, a sostegno della genitorialità, nel mese di gennaio è stata data attuazione al beneficio comunale in favore delle famiglie numerose (quattro o più figli a carico), istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 465 d'ord. del 22/11/2011, con il fine di assicurare uno speciale supporto alle famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro di età inferiore ai 26 anni (in possesso di un indicatore ISEE non superiore a 30.000,00 euro), mediante l'erogazione diretta di benefici economici per l'acquisizione di beni e servizi significativi nella vita familiare, e nell'ottica di dare continuità al beneficio regionale denominato "Sostegno alle famiglie numerose" attivato l'anno precedente.

Per l'attuazione del beneficio è stata impegnata la somma complessiva di € 186.000,00 a fronte di circa 167 famiglie residenti con quattro o più figli presenti anagraficamente nello stesso nucleo familiare (rilevazione effettuata al 31 ottobre 2011).

Nella fase di programmazione e definizione degli interventi da attivare sono state sentite le Associazioni interessate presenti sul territorio, in particolare l'Associazione delle famiglie numerose della Provincia di Udine ed il Forum delle Associazioni familiari della Regione Friuli Venezia Giulia, per condividere le proposte di intervento, nello spirito di realizzazione di politiche sociali partecipate con gli attori del terzo settore.

Il Comune ha provveduto ad attivare il beneficio in argomento nelle seguenti aree:

1. servizi educativi (doposcuola e servizi di pre e post accoglienza) e centri estivi;
2. mense scolastiche;
3. servizi e attività formative extrascolastiche, attività sportive, gite scolastiche;
4. tasse di iscrizione scolastica e universitaria;
5. spese per libri scolastici e di trasporto per gli studenti frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo grado e universitari, ad esclusione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in quanto già destinatari di un analogo beneficio forfetario erogato dalla provincia ai sensi della L.R. 12/02/1998 n. 3;
6. spese mediche, analisi cliniche, protesi dentarie e cure ortodontiche, protesi acustiche e ortopediche, occhiali da vista e lenti corneali;
7. utenze relative alla fornitura di acqua;
8. tariffa igiene ambientale anno 2010;

La raccolta delle domande è avvenuta nel periodo dal 09/01/2012 al 17/02/2012, periodo durante il quale sono stati garantiti alle famiglie udinesi anche le dovute informazioni, aiuto ed assistenza nella compilazione del modulo di domanda grazie alla collaborazione fornita dall'Associazione delle famiglie numerose della Provincia di Udine, disponibile per due pomeriggi a settimana presso il Centro Polifunzionale Micesio.

Inoltre, a tutte le famiglie numerose residenti nel Comune di Udine è stata inviata apposita nota informativa sull'attivazione della misura e sui termini di scadenza per la presentazione dell'istanza, allegando anche copia del modulo di domanda.

Le istanze complessivamente pervenute sono state 122, delle quali 106 sono state accolte (per le rimanenti istanze, l'istruttoria è ancora in corso, in quanto si è in attesa di chiarimenti e/o integrazioni da parte dei richiedenti).

Per quanto riguarda in particolare gli interventi economici a sostegno della genitorialità, continua l'attività di gestione delle istruttorie per la concessione degli assegni di maternità e degli assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli minori, assegnati dalla normativa statale alla competenza dei singoli Comuni. Sono sinora pervenute n. 161 istanze di assegno di maternità e n. 151 istanze di assegno al nucleo familiare.

Nei primi mesi dell'anno 2012 vi è stato impegno a dare attuazione alle disposizioni regionali in materia di Carta Famiglia (D.P.Reg. 0347/2007), sia in relazione all'attività volta al rilascio del beneficio in argomento (consegna dell'identificativo al cittadino) sia in relazione alla raccolta, dal 13 febbraio 2012 al 13 aprile 2012, delle connesse istanze per l'ottenimento del beneficio regionale di riduzione dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno 2011.

Per favorire le esigenze dei cittadini, anche quest'anno l'attività di cui sopra ha visto il coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni cittadine (ad eccezione della 1^a) e dell'Anagrafe comunale.

Le nuove domande di Carta Famiglia finora istruite sono state n. 732, per quanto concerne invece le domande del beneficio energia elettrica, sono pervenute n. 2.767 istanze.

E' inoltre proseguita la raccolta delle domande per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e adozioni di minori avvenute a partire dal 1° gennaio 2007 (cd. bonus bebè), secondo quanto previsto dalla L.R. 11/2006 art. 8-bis. Allo stato attuale le istanze complessivamente presentate al Servizio nel corso del 2012 sono 359.

Nel mese di gennaio è stata data attuazione al beneficio economico comunale per le nascite/adozioni 2011, riservato ai soggetti esclusi dal beneficio di cui all'articolo 8-bis della L.R. 11/2006, istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 487 d'ord. del 06/12/2011, al fine di assicurare anche ai genitori dei bambini nati nel 2011, privi dei requisiti di residenza previsti per l'accesso all'assegno di natalità regionale di cui sopra, un contributo di pari entità o ridotto proporzionalmente sulla base dei fondi disponibili. Per l'attivazione del beneficio è stata impegnata la somma complessiva di € 162.000,00.

Le istanze complessivamente pervenute sono state 129.

Indicatori di impatto:

Servizi per la famiglia	Indicatore	Valore obiettivo (Target) 2012	Valore al 31/12/2012
Equità	Effettuazione % dei controlli anagrafici sulle attestazioni ISEE per l'accesso ai benefici	100%	100%

PROGETTO 9.6 INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA DELLE DONNE

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012-2014

Titolo obiettivo 1: La casa delle donne

Indicatori:

Descrizione	Valore obiettivo (target)	Valore al 31/12/2012
Individuazione sede	ON	ON

Attività svolta nel 2012:

La sede per la Casa delle Donne è stata individuata presso l'ex alloggio di custodia del complesso Fermi – 4a Circoscrizione di via Pradamano; questo spazio dovrà diventare il punto di riferimento per le donne, le associazioni e ogni altro soggetto sui temi di genere.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE SVOLTA NEL 2012

A dicembre 2012 è stato siglato il rinnovato protocollo d'intesa denominato "Sportello di consulenza legale a favore di cittadini in situazione di disagio economico e per la realizzazione di iniziative in ambito formativo e solidaristico" per la durata di 2 anni, tra il Comune di Udine e l'Ordine degli Avvocati che, sulla base dell'esperienza maturata nel corso delle annualità trascorse e in armonia con lo sviluppo del Progetto "Zero Tolerance" in corso di realizzazione, prevede la trattazione della tematica della violenza, dei maltrattamenti e stalking contro le donne (oltre che le problematiche dei minori), quali temi del Gruppo di Lavoro congiunto, estendendone contestualmente la partecipazione alle Forze dell'Ordine.

E' stato altresì rinnovato il protocollo d'intesa tra il Comune e l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" per la durata di due anni, finalizzato ad una collaborazione integrata in relazione alle problematiche del maltrattamento e della violenza sulle donne e per il collocamento del progetto "Zero Tolerance" presso la sede del Distretto Sanitario di Udine.

Altrettanto significative sono state le collaborazioni attivate a livello intraistituzionale che riguardano il gruppo di lavoro "Bilancio di Genere" in sinergia con gli uffici comunali preposti (Dipartimento Risorse Finanziarie, Ufficio Controllo di Gestione, U. Org. Statistica, Ufficio del personale, Servizi Sociali- Zero Tolerance) e riguardano inoltre le attività svolte dalla Commissione Comunale Pari Opportunità e dal Comitato Unico di Garanzia, con particolare riferimento per le prime all'area della sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno e per le altre alla valorizzazione del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e contro le discriminazioni. Un esempio di collaborazione virtuosa è stato il recital "Voci di ragazze" (Palio Studentesco Città di Udine – 24 maggio 2012), presentato dal Progetto "Zero Tolerance" e finanziato con fondi messi a disposizione dal

“Bilancio di Genere 2011” del Comune di Udine, che si è rivolto a un pubblico giovane della città per essere da stimolo e aprire una riflessione sui temi legati alla cultura delle differenze, attraverso le voci messe in scena dalle ragazze/i di alcuni istituti scolastici superiori (Bertoni, Malignani, Copernico, Volta, Deganutti).

A gennaio 2012, è stato costituito il gruppo di lavoro interistituzionale, il cui obiettivo è' la sottoscrizione del protocollo denominato “Linee guida per la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori ed a progettare azioni preventive” che vede come capofila la Prefettura di Udine e quali soggetti aderenti: il Comune di Udine (“Zero Tolerance”), l’Amministrazione Provinciale, le Forze dell’Ordine (Questura e Carabinieri), l’Ufficio Scolastico Regionale FVG (Centro di Orientamento di Udine), l’A.S.S. n. 4 “Medio Friuli (Distretto Sanitario e Pronto Soccorso S.M.M.), la Procura, il Tribunale per i minorenni e l’Ordine degli Avvocati - con compiti definiti di analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza nei confronti delle donne attraverso :

- l’istituzione di un osservatorio sul fenomeno;
- lo sviluppo di azioni finalizzate:
 - a) alla prevenzione e contrasto del fenomeno attraverso mirati percorsi educativi ed informativi e alla formazione degli operatori;
 - b) all’emersione del fenomeno, in cui si inscrivono anche le iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce;
 - c) all’assistenza e al sostegno delle vittime di violenza in tutte le sue fasi;
 - d) a supporto delle famiglie.

Il protocollo succitato sarà sottoscritto nei primi mesi del 2013.

Sono stati predisposti gli atti (capitolato speciale d’appalto) per l’affidamento della gestione del Progetto “Zero Tolerance” contro la violenza sulle donne che, dal 1^ aprile 2013, prevede il potenziamento del Servizio “Zero Tolerance” attraverso:

- a. l’attivazione di un Servizio di Reperibilità delle operatrici in funzione della Pronta Accoglienza residenziale d’emergenza, a tutela delle donne sole e/o con figli minori che si rivolgono alle Forze dell’Ordine negli orari di chiusura del servizio “Zero Tolerance”, al fine di garantire una adeguata collocazione della donna vittima di violenza al di fuori del proprio contesto, quando la situazione lo richieda e la donna dia il proprio consenso. Il Servizio di Reperibilità di Pronta Accoglienza residenziale in emergenza, si esplica attraverso una operatrice che risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 8.00 del giorno successivo, mentre sabato, domenica e festività si esplica 24 ore su 24 per garantire le seguenti prestazioni :
 - consulenza telefonica (in favore delle forze dell’ordine);
 - attivazione per l’accompagnamento e l’accoglienza della donna sola e/o con figli minori negli alloggi comunali a protezione sociale ubicati nel territorio del comune e dedicati al Servizio “Zero Tolerance”;
 - l’implemento della attuale risorsa alloggiativa (n. 6 posti letto) con un ulteriore alloggio adeguato per accoglienze temporanee in emergenza della capienza di n. 6 posti letto.

DATI SULLA CASISTICA “ZERO TOLERANCE” 2012

Tot. n. accessi: 165 donne

di cui n. accessi al trattamento: 89 donne (n. 49 donne italiane + n. 40 donne migranti)

Tot. n. donne singole e/o con figli/e minori accolte presso l'alloggio comunale a protezione sociale dedicato: 3 donne + 4 bambini/e.

SPESA PER PROGRAMMI - ANNO 2012

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ATTUALI	IMPEGNI	MANDATI
PROGRAMMA 9	<u>30.573.083,00</u>	<u>31.422.634,99</u>	<u>30.190.563,10</u>	<u>15.523.579,81</u>
<i>TITOLO I SPESE CORRENTI</i>	<i>30.538.383,00</i>	<i>31.387.934,99</i>	<i>30.155.863,10</i>	<i>15.523.579,81</i>
INTERVENTO 1 - PERSONALE	3.764.400,00	4.148.950,00	4.061.669,30	3.520.611,72
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	44.700,00	40.608,97	30.974,67	26.323,24
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI SERVIZI	13.655.655,00	12.930.377,15	12.702.021,81	7.975.663,58
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	263.330,00	275.192,89	265.059,16	96.738,57
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	12.497.086,00	13.638.000,00	12.746.778,67	3.623.083,03
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	12,00	12,00	11,66	11,66
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	205.200,00	230.280,00	224.833,85	161.634,03
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	108.000,00	124.513,98	124.513,98	119.513,98
<i>TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	<i>34.700,00</i>	<i>34.700,00</i>	<i>34.700,00</i>	<i>-</i>
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-
INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE	14.700,00	14.700,00	14.700,00	-
INTERVENTO 9 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	-	-	-	-